

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

9 Febbraio 2025

Vangelo (Lc 5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Protagonista di questo brano è un pescatore di Galilea destinato a diventare il primo degli Apostoli: Simon Pietro.

Mentre si trova in Galilea Gesù insegna presso il lago di Gennèsaret; poiché una grande folla gli si avvicina, Gesù fa in modo di agevolare l'ascolto e, vedendo due barche ormeggiate sulla riva del lago, chiede al proprietario di una di esse, Simone, di scostare un poco la sua da terra per potersi sedere, e riprendere ad insegnare a coloro che stavano sulla riva.

Terminata quella predicazione, Gesù si rivolge a Simone, iniziando con lui un dialogo che segnerà per sempre la sua vita, porterà Simone con la "potenza" della Sua Parola a rischiare, a gettare ancora le reti in mare, nonostante il faticoso lavoro, durato l'intera notte, sia stato inutile. «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca» è un invito a volare libero, a mettere da parte le proprie certezze, tutto ciò che impedisce di vedere oltre. Pietro accoglie il forte invito di Gesù, "rischia": quasi incredulo constata lo straordinario risultato!

Riconoscendo il Signore, Pietro riconosce anche il suo limite e piega le ginocchia del proprio cuore: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore!"».

La risposta di Gesù è l'affidamento di quella che sarà la missione della sua intera vita: "D'ora in poi sarai pescatore di uomini"; anche gli altri che erano con lui lasciarono tutto e seguirono Gesù. Questo è l'atteggiamento indispensabile per rispondere alla vocazione, che comporta il distacco dalle proprie sicurezze e abitudini, per affidarsi solo alla Sua Parola.

Per realizzare il Suo disegno di salvezza il Signore chiede la collaborazione degli uomini, che rispondono liberamente alla vocazione. Contemporaneamente ciò significa vivere il fondamento dell'essere battezzati e discepoli di Gesù: annunciare la Buona Notizia, cioè il Vangelo. La vocazione allora è re-sponsabilità, perché Dio fa la sua proposta e aspetta che l'uomo, senza indugio e con fiducia, si apra al Suo piano di salvezza.

Come Pietro, ma come anche le altre storie di vocazione che ci vengono narrate in questa domenica (Paolo, che racconta agli abitanti di Corinto la sua chiamata, sconvolgente e inaspettata sulla strada di Damasco; Isaia che risponde "eccomi" e cede al fascino della chiamata di Dio), anche noi siamo dei chiamati: Dio scommette su ciascuno di noi perché, nonostante le nostre piccolezze e fragilità, la nostra situazione o condizione, comunichiamo il Suo amore di Padre in Cristo Risorto.

Anche noi a volte come Pietro ci troviamo con le mani vuote e con il cuore stanco, privo di speranza. Ci affidiamo al Signore, che ci chiede di non arrenderci, ma di continuare a credere nella Sua presenza? Abbiamo un cuore libero, come quello degli Apostoli, per rispondere prontamente a Dio che chiama?

O Dio, tre volte santo, che hai scelto gli annunciatori della tua parola tra uomini dalle labbra impure, purifica i nostri cuori con il fuoco della tua parola e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore, così che come discepoli seguiamo Gesù, nostro Maestro e Signore.